

nuova realtà

NOTIZIARIO - Anno XXIV - Numero 4 - Dicembre 2018

Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia - UBI Banca Carime - Aderente alla FAP Credito

Piazza Umberto I n. 58 - 70121 BARI - Tel. / Fax 080 523 44 51

assobancrp@alice.it - www.assobancrp.it - nuovarealtacr@gmail.com

Vi attendiamo numerosi **sabato 15 dicembre alle ore 9,30**
presso la Sala Conferenze di Pianeta Salute in Viale della Repubblica, 111 a BARI
per il tradizionale scambio di auguri e la premiazione dei "Venti anni da Socio" (pag. 4)

Allegata nuova tessera associativa

Editoriale	3
Informativa agli Associati <i>di Carmine Vece</i>	
Vita associativa	4
Appuntamento natalizio con i soci <i>di Anna Cardone</i>	
Storia del nostro territorio	5
Bari: dal tragico bombardamento del '43 ai giorni d'oggi <i>di Bruno Bartolo</i>	
Rubriche	7
Le banche dimenticate <i>di Gennaro Angelini</i>	
La responsabilità dell'amministratore di condominio nel contratto di appalto <i>di Gaetano Chiechi</i>	10
Storia & Curiosità	13
Il vino <i>di Simeone Cellamare</i>	
Pensieri	14
I miei pensieri sul mare <i>di Giuseppe Di Taranto</i>	
Attualità	15
Il Natale e le luci <i>di Simeone Cellamare</i>	
Libri	17
"Gemme di Gravina" di Valentino Valentini <i>del prof. Franco Tassi</i>	
L'angolo della poesia	19
La rote aggire <i>di Mino De Bartolomeo</i> Sogno di Natale <i>di Mino De Bartolomeo</i>	
Vita associativa	20
Convenzioni, spettacoli, turismo	



In copertina: Stelle di Natale

nuova realtà

Numero 4
Dicembre 2018

tel. 080 523 44 51
nuovarealtacr@gmail.com

Direttore responsabile
Francesco Posca

Gruppo di redazione:
Anna Cardone (coordinatrice)
Simeone Cellamare
Gaetano Chiechi

Progetto grafico
Impaginazione e stampa
Ragusa Grafica Moderna - Bari

Autorizzazione del Tribunale
di Bari n. 1250 del 21/11/1995

Notiziario dato alla stampa
Dicembre 2018

*Gli articoli pubblicati
impegnano tutta e solo la
responsabilità degli autori*

Illustrazioni by Freepik.com

Informativa agli Associati

di Carmine Vece

Carissimi amici ed amiche, ci sono buone notizie per quanto riguarda coloro che hanno presentato ricorso tramite lo studio dell'avv. Iacoviello: infatti, la Corte di Strasburgo ha avviato ufficialmente il fascicolo della causa pilota. Pertanto la Corte di Strasburgo non ha voluto confermare la precedente decisione del 19 luglio, di cui vi avevo accennato nel mio Editoriale pubblicato a settembre. In tale data era stato respinto un ricorso presentato da altri pensionati tramite un altro studio legale. La questione quindi non è affatto chiusa. La Corte di Strasburgo esaminerà i ricorsi nei quali vi è, secondo l'Avv. Iacoviello, un'impostazione giuridica più ampia rispetto a quelli respinti dalla stessa Corte. Aspettiamo quindi fiduciosi l'esito della vicenda. Vi terrò comunque informati su ogni ulteriore sviluppo.

Il 26 settembre u.s. si è tenuta ufficialmente la prima riunione del *Comitato di Coordinamento* nel quale sono stati deliberati tre punti importanti all'ordine del giorno. Il rappresentante è stato incaricato di contattare la Direzione di Ubi Banca per chiedere di:

- unificare le Polizze sanitarie tra tutte le associazioni (attualmente tutte diverse)
- comunicare a tutte le filiali di uniformare il loro comportamento nei confronti dei Pensionati per quanto riguarda le condizioni in base alla circolare n 269 del 1 giugno 2018
- si è richiesto inoltre di formalizzare e rendere omogenei i criteri per l'assegnazione di liberalità alle Associazioni Pensionati ed al Comitato di Coordinamento, pur nelle sue diversità.

Privacy: In base alla nuova normativa, si è modificata sul nostro sito la scheda della privacy che viene allegata alla domanda di iscrizione alla nostra Associazione. Inoltre per i dimissionari verrà inviata una lettera nella quale si danno informazioni sulla conservazione dei loro dati per 10 anni. Infine, ai sensi dell'art. 13 del regolamento UE 2016/679 del 27 aprile 2016 GDPR Regolamento generale sulla protezione dei dati, sono stati nominati il:

- **Titolare del trattamento dei dati** (Data controller) nella persona del Presidente dell'Associazione, *Carmine Vece*.
- **Responsabile del trattamento dei dati** (Data processor) nella persona del Tesoriere dell'Associazione, *Simeone Cellamare*.

Vi comunico infine che, in questo numero di "Nuova Realtà" è stata inserita la nuova tessera associativa che, a differenza della vecchia, dovrà essere validata anno per anno con il bollino che vi verrà inviato insieme alla rivista di dicembre. Per l'anno 2019, il bollino sarà già prestampato sulla tessera. La ristampa delle tessere si è resa necessaria non solo per adeguarci allo standard di tutte le tessere di altre associazioni ma anche per il deterioramento di tessere in circolazione da un bel po' di anni.

Un caloroso abbraccio a voi tutti.

Appuntamento natalizio con i soci

di Anna Cardone

È nostra abitudine ogni anno incontrare i Soci prima delle feste natalizie per lo scambio di auguri.

Quest'anno sarà **Sabato 15 Dicembre alle ore 9,30** e ci riuniremo presso la **Sala Conferenze di Pianeta Salute in Viale della Repubblica, 111 a BARI**.

Oltre al tradizionale scambio di auguri faremo la consueta estrazione dei premi messi in palio sia per i Soci presenti all'incontro che per tutti i Soci attualmente iscritti all'Associazione. Inoltre omaggeremo i Soci "ventennali" per l'abituale premiazio-



ne dei "Venti anni da Socio" per cui, quelli iscritti dal 1998, riceveranno un dono a dimostrazione e ricompensa della loro affezione. La riunione terminerà con il solito ricco rinfresco. Speriamo in una Vostra numerosa presenza all'evento.

SOCI ISCRITTI ANNO 1998

Borgia Brigida Rosaria
Manfredonia (Fg)

Bossa Giovanni
Bari

Caldarola Biagio
Ruvo di Puglia (Ba)

Caldarone Antonio
Bari

Calsolaro Claudio
Lecce

Carrassi Vito
Bari

Mazzacane Maria
Bari

Mele-Rutigliano Maria
Bitetto (Ba)

Sicolo Ricci Filomena
Bitonto (Ba)

Veccia Luciano
Foggia



Bari: dal tragico bombardamento del '43 ai giorni d'oggi

di Bruno Bartolo

È il 2 dicembre del 1943, quando alle 19,25 una flotta di 105 bombardieri della Luftwaffe attacca il porto di Bari. Sono ormeggiate una trentina di navi alleate sotto il controllo britannico, ma, fra queste c'è una... la "John Harvey, battente bandiera americana la cui stiva è piena zeppa di iprite, un letale gas venefico allora conosciuto come una delle più micidiali armi da guerra!...

L'incursione aerea fu uno dei più nefasti attacchi dell'intera 2ª guerra mondiale, talmente disastroso da indurre il Generale Eisenhower ad affermare che fu "la più grave sconfitta subita da attacco aereo dell'intera campagna del Mediterraneo ed in Europa" ed "il peggior disastro navale inflitto agli alleati dopo Pearl Harbour"!....

La portata del disastro fu infatti tale da indurre i comandi alleati ad imporre una censura totale sia sulla natura dell'agente chimico sprigionatosi sia sugli effetti della contaminazione. Furono affondate 17 navi ed altre sette furono seriamente danneg-



giate ma l'esplosione della John Harvey (e forse di altre stive di navi contenenti tale gas) provocò un vero e proprio inferno nel porto e nella città vecchia (alcune bombe colpirono gli edifici a ridosso della Cattedrale mentre altre caddero nel quartiere murattiano)...L'iprite fuoriuscita, miscelatasi alla nafta che bruciava, ebbe il potere di colpire tut-

ti coloro che in mare o in terraferma vennero a contatto con la densa nube di fumo.

Gli Ospedali alleati e italiani si riempirono di feriti che dopo alcune ore iniziarono ad accusare strani sintomi... dal rapido abbassamento della pressione sanguigna a forti disturbi visivi oltre quelli provocati dalle ustioni e dai bruciori della pelle.



Dopo appena ventiquattro ore comparvero gravi lesioni all'epidermide ed iniziarono i primi decessi che allarmarono i medici alleati inducendoli a nutrire i primi sospetti. ...E a conferma di quei sospetti il 9 aprile del 1945... a pochi giorni dalla fine del conflitto... un'altra nave americana la "Charles Hander-son" che stava caricando nel porto di Bari un ingente quantitativo di bombe saltò in aria provocando il crollo di parte della città vecchia, danni incalcolabili alle strutture portuali, l'affondamento di altre navi ed una vera e propria ecatombe fra lavoratori portuali, militari italiani e alleati e soprattutto fra la popolazione civile. Del tutto presumibile che il piroscafo contenesse materiale bellico analogo a quello delle navi bombardate nel 1943!... Fu colpevole negligenza da parte alleata ormeggiare navi cariche di veleno che peraltro non si voleva utilizzare ma solamente tenere di riserva nel caso i Tedeschi ne avessero fatto uso!...

E dovevano passare altri 30 anni affinché la storiografia americana rendesse noto in dettaglio il dramma vissuto dalla città di Bari che è valso il conferimento nel 2007 della medaglia al valor civile con la seguente motivazione: "Città di rilevanza strategica per il suo porto durante l'ultimo conflitto mondiale si rese protagonista di una tenace resistenza al nazifascismo sopportando la perdita di un numero elevato dei suoi figli migliori e la distruzione di ingente parte del suo patrimonio monumentale ed edilizio"... Già,... perchè per il capoluogo pugliese i pericoli non cessarono con la fine della guerra.!...

Per molti anni infatti nei fondali del porto gli scafi delle navi affondate rappresentarono una fonte di pericoli immensi per i bonificatori, per i portuali, per i pescatori e per i cittadini. Ad oggi non si conoscono quante furono le vittime nel corso delle operazioni di bonifica e l'entità delle contaminazioni che colpirono molti adolescenti che

tentavano di procurarsi pezzi di ferro e di legno che riuscivano a vendere per poche lire...ma anche di quei pescatori che in epoca successiva sono stati contaminati dalle loro stesse reti a contatto con le bombe e con gli scafi fatti segretamente inabissare a fine guerra nei fondali che vanno da Molfetta a Polignano...!

Di questa tragedia la mia mente di bambino conserva vivido il ricordo delle macchie di pece che negli anni 50 ancora caratterizzavano gli edifici di Via Sparano e il simpatico racconto di una giovane cugina di mia madre che - atterrita dalla immane deflagrazione del 9 aprile 45 durante l'orario scolastico presso il Liceo Ginnasio "Orazio Flacco" (attiguo al porto) saltò letteralmente nelle braccia del suo severo professore di Storia e Filosofia al grido di "Peppino aiutami"! ..Quel severo professore era mio padre....che dovette faticare non poco per scrollarsi quell'alunna-parente dal collo e... per sedare il brusio dei presenti...!!!

Le banche dimenticate

di Gennaro Angelini

Da qualche tempo le banche italiane non rappresentano più un problema. O così pare, ascoltando l'assordante silenzio dei mezzi di comunicazione al riguardo.

In pochi mesi, siamo passati da una situazione di rischio imminente (e immanente) febbrilmente raccontata dai media più o meno specializzati, a una sorta di distacco mediatico. Non è l'unico caso, in realtà, di problematica di interesse generale ad aver

subito il declinamento dalle prime pagine alle pagine interne dei quotidiani e soprattutto dei siti online, per lo più con trafiletti di poche righe che, se proprio interessa l'argomento, bisogna avidamente cercare.



Naturalmente nulla è cambiato. Al netto delle consuete, mirabolanti note redatte dagli uffici stampa sui risultati delle trimestrali, alcune banche migliorano le performance, altre continuano ad affannarsi per raggiungere quella solidità necessaria a fronteggiare eventuali situazioni di stress.

Tra le prime si trovano ovviamente i grandi gruppi bancari, che sono più attrezzati ad attuare politiche di contenimento dei rischi, sia per la capacità di reperire sul mercato risorse finanziarie e tenere alti i quozienti patrimoniali, sia grazie all'utilizzo degli strumenti



offerti dagli accordi sindacali in tema di riduzione del costo del personale.

Non è ovviamente una colpa, nell'ambito di regole dettato dall'economia di mercato, operare per migliorare la struttura dei bilanci ed accrescere la solidità patrimoniale, anzi. Ciò che lascia un po' perplessi è la prassi ormai consolidata di dedicare attenzione marginale alle esigenze di quelli che dovrebbero essere i principali fruitori dell'attività creditizia: privati e imprese.

Già da tempo è in atto una inversione di tendenza rispetto all'attività bancaria tradizionale che fino alla fine del secolo scorso aveva quale principale strumento di redditività l'intermediazione creditizia. Con l'introduzione della banca universale le attività bancarie si sono diversificate e negli ultimi anni si è venuto a consolidare il primato dell'aspetto commerciale sulla funzione creditizia.

Con l'acuirsi poi della crisi finanziaria del 2008, esplosa negli Stati Uniti e prontamente riverberatasi in Europa, i crediti deteriorati hanno raggiunto volumi ragguardevoli e di conseguenza le maglie della consapevole prudenza che deve assistere l'esame della domanda di credito, sono diventate sempre più strette. L'introduzione di regole sempre più stringenti emanate dalla BCE in materia di npl, riguardanti in particola-

re i termini di svalutazione degli stessi da parte delle aziende di credito, se da un lato infonde fiducia nel sistema, dall'altro induce le banche a mante-

ri soggetti colpiti dalle crisi bancarie sono i clienti e i lavoratori del settore. I clienti, al netto dei risparmiatori che necessita-

no di consulenza finanziaria, per le obiettive difficoltà di accesso al credito, i bancari per l'incolpevole condizione di lavoratori in eccedenza rispetto al mutato fabbisogno di addetti del settore.

Mai come in questi anni si è assistito a una riduzione di lavoratori di tale dimensione nel comparto del credito. Diverse decine

di migliaia di addetti sono stati avviati al prepensionamento mediante l'accesso al fondo di solidarietà e altri lasceranno la condizione di lavoratore attivo nei prossimi anni. A parziale compensazione del minor numero di occupati ci sono state nuove assunzioni che però tra stabilizzazioni e contratti di apprendistato



nere sensibilmente basso il rischio di credito.

La valutazione dei rischi è ormai dettata principalmente da algoritmi che classificano le controparti con criteri oggettivi e il giudizio professionale degli addetti specializzati ha sempre meno rilevanza. E' per questo che da più parti si sostiene che i ve-



non hanno migliorato la qualità dei servizi offerti.

Anche perché, se è vero che oggi non è più richiesta una competenza specifica neanche al manager che guida una struttura intermedia (conta ormai più la capacità di gestire i processi che la conoscenza della materia), è anche vero che i risultati finali non sono determinati dal board o dall'AD, ma dal lavoro proattivo di chi, conoscendo il mestiere, è in grado di risolvere i problemi quotidiani che ai piani alti sono spesso sconosciuti, ma grazie alla soluzione dei quali la barca va.

Purtroppo il mantra della riduzione dei costi quale leva su cui fondare le aspettative di redditività, è la stella polare di tutti managers formati alla moderna scuola di economia. Non la formazione o l'organizzazione del lavoro, né il valore aggiunto derivante da conoscenze e competenze e neanche la propensione al problem solving. Quello del personale, che una volta era un investimento aziendale volto a produrre risultati nel tempo, è oggi un costo al pari di tante altre voci di bilancio e in quanto tale va trattato.

Profilo basso, rischio di credito contenuto e proventi da commissioni e servizi, sono i pilastri su cui si fonda l'attività bancaria e dai quali devono scaturire le risorse per la remunerazione del capitale, per garantire un adeguato grado di copertura degli npl e per assicurare la tenuta di indici patrimoniale in linea con i requisiti richiesti dalla BCE.



I grandi gruppi bancari italiani già da tempo si sono attrezzati per dotarsi di requisiti patrimoniali in linea con le indicazioni di Basilea, anzi diversi Istituti di Credito espongono oggi un capitale primario (CET1) superiore al requisito richiesto dalla BCE, riuscendo così a dotarsi di buffer che garantiscono maggiori libertà di movimento, ad esempio in tema di smaltimento degli npl.

Ed infatti le problematiche emerse negli ultimi anni non hanno riguardato banche di dimensioni medio alte, con l'eccezione delle banche venete la cui vicenda meriterebbe un discorso a parte, ma piccole realtà evidentemente fuori da radar o sulle quali la vigilanza non è stata tempestiva.

Si è intervenuti a posteriori quando ormai il prezzo più alto lo avevano pagato i risparmiatori. Per attenuare l'impatto sociale di crisi causate esclusivamente dagli amministratori, sono state varate diverse norme ma la realtà dei fatti è che non tutti riusciran-

no a recuperare i propri risparmi e che gli indennizzi riguarderanno comunque solo una quota del capitale investito.

Ecco perché abbassare il livello di guardia è inopportuno. Mantenere elevato l'interesse mediatico per le banche, potrebbe non solo essere un disincentivo ad operare ai limiti del lecito, ma anche un richiamo al rispetto delle regole che alcuni amministratori, in anni recenti, pare non abbiano considerato un vincolo meritevole di rigorosa osservanza.

E' sempre opportuno tener presente che la crisi di un Istituto di credito, qualsiasi esso sia e a qualsiasi latitudine si trovi, determina ricadute sociali non indifferenti e costi per la collettività di non marginale importanza. Effetti queste sempre da evitare, maggiormente in periodi in cui la crescita dei livelli occupazionali e la ripresa economica, sono fattori dai quali non si può prescindere se si vuole perseguire il progresso sociale del paese.

La responsabilità dell'amministratore di condominio nel contratto di appalto

di Gaetano Chiechi

Quali sono gli oneri dell'amministratore di condominio nell'ambito del contratto d'appalto?

In condominio la fattispecie contrattuale più diffusa e forse più complessa, è rappresentata dall'appalto, di cui all'art. 1655 c.c., ossia il contratto con il quale l'appaltatore, in cambio di denaro, si impegna a realizzare opere o servizi per il committente, con l'organizzazione dei mezzi necessari al compimento dell'obbligazione assunta e con gestione a proprio rischio.

L'appalto può qualificarsi come un contratto commerciale di risultato, che non obbliga l'appaltatore-imprenditore ad occuparsi, di persona, della realizzazione delle opere appaltate, come nel contratto d'opera, in quanto lo stesso appaltatore può servirsi di una propria organizzazione, per eseguire le prestazioni contrattuali.

L'oggetto dell'appalto consta di un obbligo di fare, che può realizzarsi o attraverso l'esecuzione di opere come, ad esempio, quelle per la ristrutturazione



dell'edificio condominiale, oppure mediante l'espletamento di servizi, tipo le prestazioni per le pulizie delle parti comuni.

In generale l'oggetto dell'appalto per la realizzazione di opere o servizi è materia di competenza dell'assemblea condominiale, anche se spetta sempre all'amministratore, in qualità di committente, provvedere a firmare il contratto d'appalto.

Nell'ambito degli appalti condominiali quello per i lavo-

ri di ristrutturazione delle parti comuni rappresenta la fattispecie più discussa, sotto il profilo dell'iter assembleare da seguire, della predisposizione del relativo contratto, con capitolato tecnico, e soprattutto della responsabilità per colpa addebitabile all'amministratore di condominio.

In effetti, di primo acchito, sembrerebbe che la responsabilità dell'amministratore nell'appalto si identifichi solo con l'ob-

bligazione fondamentale del committente e cioè con il pagamento del corrispettivo in denaro, in cambio delle opere o dei servizi, che deve compiere l'appaltatore.

Tuttavia, pur ragionando in tal senso, nulla esclude che il committente, in determinati casi, sia chiamato a rispondere, in solido con l'appaltatore, dei danni provocati ai terzi durante l'esecuzione dell'appalto, sebbene l'imprenditore, di regola, sia da considerare il solo responsabile di tali danni.

Ma quali sono gli oneri dell'amministratore di condominio nell'ambito del contratto d'appalto?

In via preliminare si osserva che l'amministratore è obbligato a rispettare doveri e obblighi contenuti nelle norme del codice civile e delle leggi speciali finalizzate ad impedire che il modo di essere dei beni condominiali provochi danni a terzi.

In relazione a tali beni l'amministratore, che ha poteri e doveri di controllo e poteri di influire sul loro modo di essere, si trova nella posizione di custode e di conseguenza è responsabile dei danni prodotti, che siano riconducibili alla sua negligenza o al cattivo uso dei suoi poteri (Cass. 16 ottobre 2008 n. 25251).

Poi, è importante evidenziare che l'amministratore assume la qualifica di committente tutte le volte che il condominio commissiona l'esecuzione di lavori condominiali attraverso un contratto di appalto.



Sotto tale profilo, l'amministratore deve adempiere ad obblighi di legge inderogabili, in materia di sicurezza sul lavoro, assumendo la posizione del datore di lavoro ed essere come tale obbligato almeno alle disposizioni di cui all'art. 26 D.Lgs. 81/2008, tutte le volte in cui proceda a dirigere i lavori condominiali affidati in appalto (Cass., n. 42347/2013).

In buona sostanza, l'amministratore di condominio, in qualità di datore di lavoro, deve verificare l'idoneità tecnico-professionale delle imprese appaltatrici o dei lavoratori autonomi, in relazione ai lavori, ai servizi e alle forniture da affidare in appalto, per evitare di incorrere nella cosiddetta culpa in eligendo.

In pratica, ai sensi dell'art. 90, comma 9 e dell'allegato XVII del D.Lgs. 81/08, l'amministratore, per non sbagliare a scegliere (eligere), deve ri-

chiedere alla ditta appaltatrice, quantomeno, l'esibizione dei seguenti documenti:

- 1) Certificato iscrizione CCAIA con oggetto sociale inerente alla tipologia dell'appalto;
- 2) Documento Unico di Regolarità Contributiva di cui al D.M. 24/10/2007;
- 3) Dichiarazione sul contratto collettivo di lavoro applicato ai lavoratori e da cui si evinca l'organico medio annuo distinto per qualifica, corredata dagli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'INPS, INAIL e CASSA EDILE (solo per imprese esecutrici);
- 4) Dichiarazione del datore di lavoro di non essere oggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs. 81/08 (lavoro nero, violazioni in materia di superamento dei tempi di lavoro, di riposo, di sicurezza e di igiene sul lavoro).

A tal proposito è doveroso ricordare che in caso di violazione delle norme sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e quelle relative agli obblighi contributivi si possono perdere le detrazioni fiscali per i lavori di ristrutturazione, che non vengono riconosciute dall'Agenzia delle Entrate e l'importo eventualmente fruito viene recuperato dagli uffici (Agenzia Entrate "Ristrutturazioni edilizie: le agevolazioni fiscali (Febbraio 2018)" 1.4.6.).

Ma non basta perché, in termini di diligenza e prudenza, il committente dei lavori appaltati, per non incorrere in responsabilità colposa, deve scegliere l'appaltatore verificando che la persona incaricata non soltanto sia munita dei titoli di idoneità previsti dalla legge ma abbia anche la capacità tecnica e professionale proporzionata al tipo di attività commissionata ed alle modalità di espletamento della stessa (Cass. Pen. n. 15081/2010). Ciò significa che la verifica dell'amministratore, in qualità di committente, non può essere limitata ai documenti ma deve riguardare anche il tipo di capacità organizzativa dell'appaltatore, la disponibilità di forza lavoro, di macchine e di attrezzature idonee ai lavori da realizzare.

Nel caso in cui il commit-



tente non eserciti il potere impeditivo attribuitogli dalla legge, a causa di negligenza o imprudenza o imperizia, ovvero per inosservanza di leggi, regolamenti, ordini o discipline, incorre nella responsabilità per violazione dell'obbligo giuridico di attivarsi per impedire l'evento lesivo.

Il riferimento è all'art. 40 comma 2 c.p., che espressamente prevede come il "non impedire un evento, che si ha l'obbligo

giuridico di impedire, equivale a cagionarlo".

Ragion per cui conviene sempre nominare un direttore dei lavori, che assuma la specifica funzione di tutelare la posizione del committente nei confronti dell'appaltatore (Cass. n. 10728/2008).

In conclusione è consigliabile che l'amministratore, prima di incaricare l'appaltatore, convochi l'assemblea condominiale per far scegliere ai condòmini la ditta appaltatrice e per nominare, all'occorrenza, il direttore dei lavori, facendosi autorizzare alla stipula del relativo contratto di appalto, da far predisporre ad un tecnico competente.

(fonte *condominioweb*)



Il vino

di Simeone Cellamare

Nel precedente articolo abbiamo conosciuto le antichissime origini del vino, visto come questo prezioso ma anche salutare alimento, se consumato nei modi e nelle quantità giuste, sia cambiato nei secoli.

Naturalmente fondamentale, per ottenere un buon vino è avere una buona UVA.

Dietro la produzione di una buona uva da vino, c'è un lungo lavoro scientifico di professionisti specializzati, agronomi e chimici, che studiano le condizioni e le tecniche culturali migliori per impiantare un buon vigneto; si studia il terreno, il clima e il tipo di vite idoneo.

La vite è una pianta resistente e adattabile a diversi tipi di clima. La temperatura dell'ambiente determina diversità delle uve e di conseguenza diversità del vino; infatti nei paesi con clima freddi si ottengono prodotti più profumati, caratterizzati da un tenore in acidi più alto e da un minore contenuto zuccherino, viceversa nei paesi caldi si ottengono vini con un tenore alcolico molto elevato.

Naturalmente è riduttivo rendere responsabile solo la temperatura ambientale delle caratteristiche principali di un vino, molto dipende anche dalla maturazione dell'uva e dalla cura del vigneto (potature, diradamenti, concimazioni, trattamenti sanitari ed altro) fondamentali per ottenere uva di qualità.

L'acino dell'uva ed ogni sua parte, (buccia, polpa e vinaccioli), contengono una tale quantità di composti da risultare una vera miniera per i processi che conducono alla produzione di vino; sulla buccia lieviti che potrebbero indurre alla fermentazione naturale del mosto e antociani che conferiscono il colore al vino; la polpa possiede acidi, zuccheri, vitamine, enzimi e sostanze azotate, utili nello sviluppo ed alimentazione delle sostanze fermentanti.

Ora inizia il lavoro complesso, delicato e difficile degli enologi, infatti non basta la solo spremi-

tura per produrre un ottimo vino: l'uva va pigiata e deraspata per poi sottoporla a trattamenti successivi

a seconda se si vuole produrre rossi, bianchi o bollicine.

La scelta del tipo di vino inizia già dalla vendemmia, ad esempio: se si desidera produrre un bianco, la raccolta ed il trasporto in cantina sono operazioni di importanza fondamentale, pigiature e/o macerazioni accidentali potrebbero portare a fermentazioni indesiderate ed incontrollate. Pertanto è preferibile la vendemmia manuale delle uve e si procederà a separare il succo dell'uva da raspi, bucce e semi che, invece, rimarranno nei vini rossi a fermentare con il liquido, influenzando sul colore e la componente tannica del vino.

Successivamente lunghe e delicate fasi, diverse a seconda della tipologia del vino, precederanno, l'imbottigliamento che renderà il vino disponibile al consumo.

Tutto ciò per portare sulle nostre tavole un prodotto piacevole e spesso pregiato.



I miei pensieri sul mare

di Giuseppe Di Taranto

È l'alba, sul mare ammiro la bellezza del sole che nasce, la sua maestosità. La osservo il suo percorso divino, la sua scia luminosa... che diventa la mia strada luminosa.

E dall'anima pura e libera, in quel momento nascono mille pensieri, nascono le mie poesie sul mare che le trovate nella pagina facebook **mare meraviglioso fantastico poetico sognatore**

*Il signore creò la sabbia e le disse ...tu sei come una donna
...sarai sempre accarezzata dal mare e anche
quando lui si infuriera' aspetterai con calma e amore
il suo ritorno alla dolcezza.*

*Abbandonerai il mare così come fa la donna,
solo quando affioriranno gli scogli appuntiti...
e tu scomparirai dalla sua vita.*

*il vento ti rende bella ...il mare ti rende dolcissima
e la vita ti rende ...UNICA.*

*la sabbia e il mare ...la mano e il corpo
...gli occhi e uno sguardo ...carezze di vita*

*il mare disse alla sabbia ...vorrei accarezzarti
la sabbia disse ...fallo ti sto aspettando
il mare disse ogni volta che lo faccio
diventi sempre più dolce*

*la sabbia rispose ...adoro una dolce carezza ...son qua
e il mare da allora accarezza la sabbia sempre,
ogni secondo, ogni attimo da millenni tranne quando
si arrabbia un po' ma la sabbia è sempre lì ad aspettarlo
appena finisce la sua rabbia lei adora le sue carezze*

buon mare AMICI DEL MARE



Il Natale e le luci

di Simeone Cellamare

La Puglia, grazie alla sua cucina, alla natura, al mare, alle masserie ed i suoi caratteristici borghi, ai castelli e all'architettura delle sue chiese, sta ottenendo una visibilità turistica sempre maggiore, nella totalità dei suoi 400 km di estensione dal Gargano al Salento.

Purtroppo “le tradizioni ed i festeggiamenti del Natale” sono ignorate dai flussi turistici, nazionali e non; difatti sono tantissime le città e cittadine che organizzano manifestazioni legate ai riti natalizi ignorate o sconosciute.

Oltre ai tradizionali mercatini che offrono cibarie ed oggetti, prende sempre più piede l'organizzazione di eventi più spettacolari ed artistici, quali presepi viventi, grandi alberi luminosissimi e grandiose luminarie cittadine.

Chiaramente è la luce il soggetto principale, in quanto da sempre è il simbolo della figura di Dio.

Difatti, come da tradizioni antichissime, per la devozione cristiana e in occasione di solenni ricorrenze, si suole addob-



bare con luci le strade e le piazze per dare un seguito festoso all'evento religioso. Tale consuetudine prevale soprattutto nel nostro meridione.

Sono tante le città famose per la bellezza, la grandiosità ed il notevole valore artistico di tali luminarie, tra cui la nostra Scorrano, che annualmente offre a noi tutti tale spettacolo sia per la festa della Patrona che per il santo Natale.

Anche quest'anno l'organizzazione è già in piena attività e gli artisti che lavorano all'opera non sveleranno cosa succederà in quel turbinio di luci sino al giorno dell'accensione.

Un'altra nostra cittadina stavolta ci vuole stupire, e non solo, con uno spettacolo di luci particolare, creato da artisti già famosi ed espertissimi nel cam-



po; è la nostra Polignano a Mare, che illuminerà la parte del vecchio borgo e poserà in piazzetta un grandissimo albero, simbolo del Natale.

Ad Alberobello si svolge il Christmas light: i trulli si illuminano di luci variopinte che rappresentano stelle, cristalli di ne-

ve e motivi natalizi oltre scenografie luminose in tutti i rioni della città.

Tutta la Puglia durante il periodo natalizio si trasforma in un tripudio di luci, spesso vere e proprie opere d'arte luminose, suoni e sapori per celebrare l'evento sacro più sentito.



Guida alla natura di Puglia, Basilicata e Calabria **“Gemme di Gravina”** **di Valentino Valentini**

*del prof. Franco Tassi**

Sparsi in molte parti d'Italia, sconosciuti e imprevedibili, si celano i fenomeni geomorfologici più straordinari, di forme e dimensioni diverse, dalle origini più varie, capaci di sorprendere e incuriosire il viaggiatore.

Spiccano tra questi grandi tesori della terra le “temibili” gole del Mezzogiorno, quelle che nella “Guida alla natura di Puglia, Basilicata e Calabria” avevamo descritto come solchi e pareti ripidissime detti “Lame”, e profondi e grandiosi burroni detti “Gravine”.

Veri scrigni di biodiversità fino a poco tempo fa quasi sconosciuti, e raramente esplorati. Perché le profonde incisioni del suolo non rappresentano soltanto spettacoli magnifici da ammirare, o soggetti insoliti da fotografare per la presenza di grotte, rupi, ripari, cripte e cappelle dei monaci basiliani.

Sono anche e soprattutto preziose zone di rifugio faune e flore altrimenti annientate, siti inaccessibili ricchi di tane, nidi, nascondigli, punti di alimen-



tazione, sosta e riposo per mille animali grandi e piccoli. Qui può avvenire di scorgere il tasso e il cinghiale, veder apparire la volpe e l'istrice, ammirare il volo planato dell'avvoltoio capovaccaio e la fulminea picchiata del falco pellegrino o del grillaio, cogliere il guizzo del raro colubro leopardino e ammirare i colori dell'ululone.

E' tutto un mondo di falesie, scarpate, pietraie, cavità, ripari, forre, cespuglieti e stagni, un vero scrigno di biodiversità.

Perché qui, grazie al fenomeno dell'inversione termica che conserva in basso ombra e umidità anche quando più in alto dardeggia il sole mediterraneo, avviene che la flora e la fauna mesofila dei climi temperati si incontri e talvolta si mescoli con animali e piante delle aride Murge, in fuga dalla persecuzione e dal pascolo dilagante.

Ma c'è anche molto, molto di più: qui è la dimora segreta di un microcosmo infinito, fatto di piccole creature stri-

scianti, ronzanti o volanti, sconosciute ai più. Talvolta così ben nascoste che è quasi impossibile vederli, come certi coleotteri elusivi o notturni; talaltra capaci di apparizioni e bagliori improvvisi, come la farfalla laparzia color rame infuocato, la tecla della quercia, la vanessa multicolore o la sua cugina vanessa occhio di pavone.

Un universo unico, che solo la tenacia di pochi naturalisti appassionati può catturare con lo sguardo e con la mente, analizzare e classificare, e soprattutto raccontare anche ai distratti e ai profani. Perché è solo conoscendo meglio le gemme della natura che si può amarle davvero, e si diventerà irresistibilmente loro custodi e difensori.

A guidarci alla scoperta dell'affascinante vita delle gravine è un esperto naturalista, che da anni le frequenta e le esplora. Entomologo, allievo affezionato dell'indimenticabile prof. Pietro Parenzan, l'autore di questo libro, **Valentino Valentini**, non è soltanto uno studioso di laboratorio, ma anche soprattutto un ambientalista convinto, capace di passare ore a ricercare e studiare i suoi amati Lepidotteri, e pronto a scendere in campo al soccorso dei tesori della natura. Che si tratti di minuscoli insetti o di grandi alberi, di aridi pianori carsici solcati dai "canyon" del Mezzogiorno, oppure di verdi fitte foreste e chiare acque scampate all'opera devastatrice dell'uomo, il mondo delle gravine merita certamente di essere conservato come manifesta-

zione della natura dal valore inestimabile.

Mentre un tempo forre e cavità erano viste soltanto come inutili anomalie, ostacoli al progresso o al massimo depositi di rifiuti, oggi dovranno invece essere rispettate e tutelate come insigni monumenti della natura e della storia del Mezzogiorno.

E se questa civile conquista apportatrice di benefici si realizzerà, molto dovremo alla pazienza e all'ingegno di **Valentino Valentini**, che nelle sue pagine ha saputo trasferire, con il fascino delle gravine, tutto il suo inesauribile entusiasmo.

** Centro Studi Ecologici Appenninici - Roma*



Ph. Pietro D'Ambrosio

La rote aggire

di Mino De Bartolomeo

Spesso, in occasione del cambio di stagione,
si avvertono dolori principalmente
alle gambe e ai piedi.
Dando notizia, in famiglia, ed in attesa di conforto,
le risposte sono sempre le stesse:

“E’ normale si fatte vecchie”.

Il tutto ci riporta alla giovinezza,
al nostro passato vissuto con i propri genitori.
Quando si sentivano le lamentele degli stessi e,
degli zii, anche noi, ridendo,
rispondevamo alle lamentele
ricordando che la loro età era avanzata.

La rote aggire!

Anche i nostri figli saranno derisi, bonariamente,
dai loro figli e così via fra le generazioni.
Il bello della vita è poter raccontare con amore,
ciò che avvenne nel passato e nel presente.
L'anziano è colui il quale, la sua vita,
l'ha vissuta fra lavoro, gioie e dolori,
pur di garantire un decoroso sostegno
a tutta la sua famiglia.
Si è impegnato affinché, i propri figli,
avessero un decoroso lavoro e una vita serena
per la propria moglie.
Il tempo passa e il tutto viene cancellato dalla mente.
Solo quando l'anziano
terminerà i suoi giorni di vita,
tutti lo ricorderanno
e nella loro mente ritorneranno
i ricordi dei benefici che ha donato a tutti.



Sogno di Natale

di Mino De Bartolomeo



*Non ho sonno, i miei occhi sono fissi sul soffitto
Nella mia mente, gioie e dolori sono in conflitto*

*Quando i miei occhi si girano verso la finestra
La luna e le stelle mi regalano tanta tenerezza*

*Quasi per incanto con dolcezza mi addormento
Sogno un Natale vissuto, da ragazzo, nel passato*

*Sono con tutti a tavola fra i genitori e i fratelli
Mio padre alza il bicchiere per il brindisi
e gli auguri*

*“figli miei” dice “un domani quando io non ci sarò
Da lassù il sorriso dei vostri figli io godrò e gioirò*

*Oggi io però, nel giorno di Natale, chiedo un impegno
Siate pronti a donare il vostro aiuto a chi ha bisogno*

*Sappiano i vostri figli che nella vita, esiste pure il dare
Misero risulterà colui che, avido, conosce solo l'avere”*

*Improvvisamente apro gli occhi e vien giù una lacrima
Quanta dolcezza avverto nel cuore e nell'anima*

Per Natale regalerò il mio sogno a tutti e ai miei nipoti

*Fra i regali di Natale,
che diano precedenza ai bisognosi.*



NUOVE CONVENZIONI

Utilizzabili solo su presentazione della tessera sociale e riservate a tutte le Associazioni aderenti alla FAP Credito

Informazioni più dettagliate nella Rubrica "Iniziativa" del nostro sito www.assobancrp.it

Referente: Anna Cardone - Tel. 080.5234451 - 339.6008195

 gruppo "ASSOBANCRP - Associazione Bancari Cassa di Risparmio di Puglia UBI < Banca Carime

Di Palma Sport - Sports and Events

Prolung. via Caldarola n.6 - BARI

www.dipalmasportclub.it

sportsandevents@libero.it



Il Centro Polisportivo DI PALMA SPORT CLUB, gestione Sports and Events, per quest'anno sportivo 2018/19 propone un calendario del centro fitto di novità e discipline.

Ai Soci ASSOBANCRP e relative famiglie, si offre una promozione per le seguenti attività:

Body Building - Pilates - Zumba - Fit Energy - Fit Ball dance - Fit Mix - Funcional Boxe - Mamme in formissima - Corsi di nuoto - Agym- Nuoto libero. Sul sito tutte le agevolazioni.

* * *

SOS Impianti di Francesco Cavone

BARI Via Balacco 10 - Telefono: 080-2221612

800135577 (numero verde solo da rete fissa)

Fax: 0802221512 - Sito Web: www.sosimpianti.net

Email: info@sosimpianti.net

SOS Impianti è una ditta che si occupa anche di impianti termici domestici. Questa convenzione riguarda la manutenzione annuale della caldaia, obbligatoria per legge (decreto ministeriale del 10/2/2014 e DPR 74/2013). La tariffa ordinaria della SOS Impianti per questo servizio è di 80€. Agli associati è riservato uno sconto del 30% scendendo così a soli 55€.

La convenzione comprende: Pacchetto completo adeguamento e manutenzione annuale caldaia (vedere maggiori informazioni sul sito a Convenzioni Commerciali > Impianti Domestici)

* * *



MEDICAMEN

Via Melo, 207 - 70125 Bari - 080 523 7646

www.ortopediamedicamen.com

dr.marianorubini@libero.it

Facebook: <https://www.facebook.com/medicamenbari/>

Nuova apertura! L'azienda **Medicamen** del Dott. Mariano Giovanni Rubini è una fresca attività nel cuore di Bari. Articoli ortopedici, medicali e sanitari, vendita e noleggio ausili, assistenza e consulenza sanitaria... e tanto altro da scoprire!

Pei i Soci ASSOBANCRP propone uno **sconto del 20%** su apparecchiature sanitarie, calze elastiche, maglieria sanitaria, materiale monouso, aerosolterapia, lampade uv, deambulatori e numerosi altri articoli sanitari.

SPETTACOLI



Rammentiamo che sul nostro sito,
nella sezione INIZIATIVE
sono costantemente aggiornate
le OFFERTE TOUR OPERATOR
e gli EVENTI E SPETTACOLI correnti.

Ricordiamo che presso la nostra Sede di P.zza Umberto I 58 e presso alcuni colleghi soci in servizio – per i riferimenti chiamare in associazione – sono disponibili i biglietti del Cinema Galleria al prezzo speciale di Euro 4,50. Gli stessi sono validi tutti i giorni della settimana fatta eccezione per gli spettacoli in 3D.

CHORUS JSO

JAZZ STUDIO ORCHESTRA

La Jazz Studio Orchestra, Direttore Artistico e Fondatore Paolo Lepore, da quarantadue anni opera ininterrottamente nel settore musicale, promuovendo concerti su scala nazionale ed internazionale e raccogliendo consensi da parte della critica e del pubblico che segue costantemente e con grande affluenza.

Per la Stagione Concertistica 2018-2019 viene riservata ai SOCI ASSOBANCRP l'applicazione della tariffa ridotta per un importo pari ad € 10,00 per i concerti in programmazione (locandina sulla sinistra).

* * *

TEATRO BRAVÒFF

BARI - via Stoppelli n°18 - Telefono: 393.1014063

Sito Web: www.bautta.it

Email: info@bautta.it

Spettacoli di alta qualità a basso costo: BRAVÒFF intende favorire la realizzazione di un nuovo format nell'ambito della cultura e dello spettacolo con particolare attenzione alla programmazione di attività rivolte alle giovani compagnie teatrali emergenti nel territorio regionale e nazionale, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze produttive a basso costo.

Teatro Bravòff 2018 - Programmazione teatrale da Ottobre a Dicembre 2018 (vedere allegato sul sito).

Sesta Edizione - Cinque Spettacoli.

– Costo Abbonamento 50 euro,

per i Soci ASSOBANCRP - Abbonamento unico a cinque spettacoli 45 €.

– Costo Biglietto 12,00 euro,

per i Soci ASSOBANCRP Biglietto unico 10 €.

Per prenotazioni tel. 393.1014063

mail: botteghino@bautta.it

SPETTACOLI

TEATRO DI CAGNO

STAGIONE TEATRALE

Settembre 2018 - Gennaio 2019

Campagna Abbonamenti "RIDI CHE TI PASSA"

La tessera ha un costo di euro 60,00 (Sessanta/00) e prevede n. 8 Spettacoli. La vendita degli Abbonamenti si effettua esclusivamente presso il Botteghino del Teatro Di Cagno di Bari sito in C.so Alcide De Gasperi n. 320 infotel 080.5027439 – 3487632546. (L'agevolazione per i Soci consiste nella riduzione del costo del biglietto del singolo spettacolo: ridotto anziché intero). Nella locandina sottostante potrete consultare l'intera programmazione.

RIDI CHE TI PASSA
abbonamento 8 spettacoli 60€

27/28 Settembre 2018
"NON TUTTI I LADRI VENGONO PER NUOCERE" di Dario FO
Compagnia Giu' la Maschera di Bari

11/12 Ottobre 2018
"UN BIGLIETTO PER IL PARADISO" di Oreste De Santis
Compagnia Punto e Basta di Napoli

25/26 Ottobre 2018
"PAPA' IN AFFITTO" Regia Silvano Picerno
Compagnia La Banda degli Onesti di Altamura

08/09 Novembre 2018
"4 DI CUORI + 1" di G.ppe Miggiano
Compagnia Calandra di Lecce

22/23 Novembre 2018
"UNA CURA MIRACOLOSA"
Compagnia I Sognattori di Baiano (Avellino)

06/07 Dicembre 2018
"A QUALCUNO PIACE ...CARLO" di Carlo Maretto
Con Carlo Maretto e A. Lollino al pianoforte - Bari

10/11 Gennaio 2019
"SERATA OMICIDIO" di G.ppe Sorgi
Compagnia Agora' di Potenza Picena (Macerata)

24/25 Gennaio 2019
"SPACCA IL CENTESIMO" e "QUALE ONORE"
Due Atti Unici di Peppino De Filippo
Compagnia Il Carro dei Guitti di Trani

TEATRO DI CAGNO
C.so A. De Gasperi 320 Bari 0805027439 3487632546 info@teatrodicagno.it

Ricordiamo inoltre che ai nostri SOCI offriamo dei servizi gratuiti che potrete visionare, sempre sul nostro sito, a SERVIZI: • polizze gratuite HDI; • iscr. gratuita Codacons; • assistenza CAF; • ass. sociale vita.



Donato Sasso 339 2438891

Donato.sasso@echoevents.it

Web:www.echoevents.it Email:info@echoevents.it

- **Mercoledì 26 Dicembre**
Nuovo spettacolo della Rimbamband c/o Teatro Palazzo
- **Domenica 30 Dicembre**
Aspettando Capodanno all'Hotel del levante (2 notti in pensione completa)
- **Domenica 6 gennaio**
A pranzo al Tati
La tombola a conclusione delle feste!!!

* * *

La rassegna di Cabaret, per un 2019 tutto da ridere!! L'Associazione Sirio di G. Tagliente ed Echo Events, propongono Risollevante Cabaret c/o il Teatro Forma, con Paolo Caiazzo, Nando Timoteo, Cantieri Comici e Dado a partire da venerdì 1 febbraio - 15 febbraio - 15 marzo - 29 marzo. Abbonatevi alle risate!! Dopo il 30 novembre sarà possibile prenotare.

Per i Soci ASSOBANCRP il costo dell'abbonamento è 65€.

E ancora tante altre sorprese da scoprire...

Le date saranno comunicate in tempo utile.

Vi comunichiamo che i Soci saranno costantemente informati delle numerose proposte dell'Associazione culturale "BALE" Arte e Entertainment - Bari e della ECHO Events - Bari tramite l'inserimento sul nostro sito ad INIZIATIVE > Eventi e spettacoli correnti e sul nostro gruppo di Facebook ASSOBANCRP.

PROGRAMMA TURISTICO

In programmazione alcune proposte di gite in collaborazione con "I Viaggi di Salomone", "CRAL NAZIONALE INPS", "ECHO Events" ed "Associazione BALE". Vi saranno comunicate al più presto attraverso il nostro sito, sul gruppo ASSOBANCRP di Facebook e con l'invio di mail individuali. Per informazioni e prenotazioni: Anna Cardone 339-6008195 - ac.card@libero.it.

Viaggi individuali e di gruppo



Il CRAL INPS - Vanta un'esperienza approfondita nell'ambito dell'organizzazione di viaggi per individuali e gruppi.

Le migliori strutture in Italia e all'estero, i luoghi più belli, costituiscono parte dei pacchetti di viaggio. Si occupano principalmente di: Mare Italia, Mare Estero, Italia Bel Pese, Neve Italia, Tour in Italia e all'estero, Weekend, Mercatini di Natale, Ponti e festività in modo particolare Natale e Capodanno. Il Cral INPS GDP opera da anni nel mondo del turismo offrendo un ampio ventaglio di proposte nazionali e internazionali.

I SOCI ASSOBANCRP hanno la possibilità di partecipare alle numerose iniziative proposte dal CRAL NAZIONALE INPS (vedere sul sito a INIZIATIVE > Convenzioni Commerciali > Associazioni Culturali)

Alcuni esempi:



Settimana Bianca a Pila
TH PILA RESORT
dal 10 al 17 Marzo 2019
€ 585,00 a persona
Pensione completa
Bevande ai pasti Tesser Club



Befana in Emilia Romagna
San Marino - Cesenatico
Riccione - Rimini - Gradara
Hotel *** Sup.
Mezza pensione
Ingresso a Acquario di Cattolica
e attività riservate ai bambini

B A L È
ART & ENTERTAINMENT

Giovedì 03 gennaio 2019

Lo Schiaccianoci
di Piotr I. Tchaikovsky
Teatro San Carlo Napoli

Mostra Klimt Experience
Basilica Spirito Santo Napoli



NASCITE



*Felicitazioni a Brigida
e Carlo Lorusso per la nascita
della nipotina ALICE e
a Giuseppe Riccardi per la nascita
del nipote GABRIELE.*

*I nostri più vivi rallegramenti ai genitori
e ai nonni. Ai piccoli, tanti affettuosi auguri
di buona salute, felicità e benessere.*

CI HA LASCIATO

DOMENICO ROGGES

Lo ricordiamo con affetto e vivo rimpianto. Ai familiari rinnoviamo la nostra commossa partecipazione al loro dolore.

ISCRIZIONI

GIUSEPPE LA PIANA

LAUREE

Il giorno 11 ottobre 2018 la dottoressa **CARMELA AURELIA DI TERLIZZI** ha brillantemente conseguito, presso l'Università LUM JAN MONNET, la Laurea Magistrale in Giurisprudenza con 110/110 con lode, discutendo la tesi in Diritto Processuale Civile dal titolo "Il sequestro conservativo: disciplina sostanziale processuale". Congratulazioni alla NEO DOTTORESSA!! Felici ed orgogliosi i genitori LAURA e Giovanni DI TERLIZZI.

Associazione Bancari
Cassa di Risparmio di Puglia UBI >< Banca Carime



Quadro di Gennaro PICINNI

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente Onorario: **Andrea DOLCE**

Presidente: **Carmine VECE**

Vice Presidente Vicario: **Anna CARDONE**

Vice Presidente: **Gaetano CHIECHI**

Segretario: **Carlo LORUSSO**

Vice Segretario: **Antonio Salvatore ROLLO**

Tesoriere: **Simeone CELLAMARE**

Vice Tesoriere: **Giovanni DI TERLIZZI**

Consiglieri: **Angelo BONVINO,**
Luciano Mauro BRUNI, Anna MALCANGIO,
Anna MENOLASCINA

Revisori: **Alessandro AULENTA,**
Tobia D'INNOCENTE, Stefano FRACCALVIERI

Probiviri: **Arcangelo FERRARI,**
Edoardo MALKNECHT, Pasqua LUCE

Vi invitiamo a visitare frequentemente il sito dell'Associazione

www.assobancrp.it

è il modo più semplice e tempestivo per essere costantemente aggiornati
su tutte le iniziative, convenzioni e servizi attivati a favore dei soci.